

Fasc. 2021.6.43.37

D. Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/05 - art. 4, L.R. 5/2010 - D.C.R. n. 351/2007 e DGR n 9/761 del 10/11/2010. Seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Rapporto Ambientale, Documento di Piano e variante PGT del Comune di Verano Brianza .

(nota comunale prot. 24624 del 24/10/2024 -prot. arpa_mi.2024.0166466 del 25/10/2024)

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale e delle varianti al Piano di Governo del Territorio del Comune di Verano Brianza relativamente alla procedura di V.A.S. secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Comune di Verano Brianza (MB) è dotato del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato con delibera di D.C.C. n. 54 del 04.11.2011 e divenuto efficace per effetto di pubblicazione e deposito degli atti sul BURL n. 8 del 22/02/2012.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale" e le informazioni di cui agli artt. 4 e 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. "Contenuti del Documento di Piano".

Nell'ambito della fase di valutazione, vista l'impossibilità di partecipazione alla conferenza, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità di Soggetto con competenze in materia ambientale.

Ambiti di trasformazione e Azioni della variante PGT

La variante del PGT prevede di trasformare gli AT compresi nel TUC in Piani Attuativi, per semplificazione delle procedure attuative, considerata anche la piccola dimensione, limitando gli AT ai comparti di maggiore dimensione da trasformare ed alle aree produttive insediate nella Valle del Lambro, ove, nel caso di dismissione dell'attività viene prevista la demolizione e la rinaturalizzazione con diritti volumetrici.

Due AT vengono eliminati, ovvero ex AT3 che era ubicato nella fascia di rispetto della SS36 del Lago di Como e dello Spluga, per cui si innesta il meccanismo della compensazione e l'ex AT5 a destinazione residenziale, che viene trasformato in area verde (con possibilità di florovivaismo) anche in considerazione della conformazione, con compensazione se ceduto al comune e senza se utilizzato per florovivaismo

Si mantengono i due AT a destinazione produttiva, 10 e 11, che possono avere le alternative di destinazione ammissibili per le zone produttive. Del primo viene ampliato il perimetro a comprendere la zona verde sui lati nord e est.

Viene riportato nel RA che *"tutte le aree possono richiedere la trasformazione in residenza da realizzare in loco o con SL da trasferire in aree a destinazione residenziale nel TUC quando il comune le avrà disponibili, secondo percentuali indicate nelle schede degli AT, Trasferimento di diritti volumetrici, a dismissione delle attività, con obiettivo la rinaturalizzazione della valle, l'acquisizione al comune di aree libere, il miglioramento qualitativo della valle"* si ricorda che questo va valutato caso per caso. Si ricorda che l'insediamento di una destinazione residenziale nelle immediate vicinanze di un'attività produttiva può essere incompatibile in quanto possono esserci problemi di emissioni in atmosfera e problematiche di acustica.

Nella documentazione non vi è traccia di una cartografia che sovrapponga gli ambiti di trasformazione e i loro vincoli. Generalmente questa modalità rende più facile ed immediata la lettura della documentazione.

Coerenza interna

Nella tabella degli impatti si evidenzia come l'urbanizzazione di suoli liberi (PA 5, PA 9) in molte matrici viene riportato un impatto positivo. Per quanto possono essere attuate misure di mitigazione e compensazione improbabilmente potrà essere riportato come effetto positivo a tal proposito si chiedono chiarimenti in merito.

Rapporto Ambientale

È stata verificata la completezza del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.13 e dell'allegato VI alla parte II Titolo I al D.lgs 152/06 e s.m.i.,.

Risorse idriche/servizi integrati

Non è stato descritto a livello qualitativo e quantitativo le acque superficiali sia a livello ecologico che chimico.

Lo studio non contiene una descrizione delle caratteristiche quali-quantitative delle falde freatica e profonda, l'orientamento del flusso idrico, eventuali contaminazioni diffuse derivanti ad esempio da organo alogenati, cromo esavalente, solventi (Delibera Giunta regionale N° X / 6737 del 19/06/2017) e le zone vulnerabili dai nitrati (dgr 8/3297 del 11/10/2006).

Non è stata effettuata una sintesi del sistema fognario, con indicazione dell'effettiva estensione sul territorio comunale della rete (copertura).

Suolo e sottosuolo

Si ricorda che alcuni degli ambiti proposti insistono su un'area antropizzata dismesse pertanto dovrà essere verificata la qualità dei suoli e se necessario resa idonea ad accogliere la futura destinazione d'uso attraverso una bonifica /MISE. In considerazione dell'entità delle previsioni di variante, si ritiene debba essere approfondita la tematica delle percentuali di superficie permeabile negli ambiti di trasformazione individuando anche sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS) compatibili con il fenomeno degli "occhi pollini". (ALLEGATO_D_5._08T_F6.pdf Verano Brianza grado di suscettività al fenomeno molto alto)

Valutazione degli effetti

L'alternativa di piano analizzata nel documento è l'alternativa zero, che rappresenta la scelta di non intervenire rispetto alla situazione esistente ovvero in questo caso, confermando le previsioni del Documento di Piano vigente. Si ricorda che sono previsti anche ambiti su terreni "liberi". La proposta comporta comunque un consumo di suolo, che con una visione più ampia rispetto dell'aspetto quantitativo, riguarda una perdita di suolo di qualità e delle sue funzioni. Si invita a privilegiare l'attuazione degli ambiti urbanizzati dismessi.

Monitoraggio

Il processo di monitoraggio è stato adeguatamente definito per controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano con lo scopo di individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevedibili ed essere in grado di adottare le misure correttive opportune, nonché per evidenziare e documentare gli effetti positivi, indotti sullo stato dell'ambiente.

Si ricorda che, al fine di implementare ulteriormente il processo, sono presenti un set di indicatori predisposto da Regione Lombardia e messo a disposizione dei comuni per il monitoraggio dei PGT, mediante l'utilizzo dell'applicativo web SIMON.

Non è chiaro però se sia stato utilizzato come base di partenza per la redazione della variante al PGT in esame con dati raccolti dall'attuale sistema di monitoraggio.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Responsabile istruttoria
Dott. Pierluigi Riccitelli

Il Responsabile della UO
Dott.ssa Simona Invernizzi